COMMITTENTE

A.R.T.E.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Via B.Castello,3-16121-GENOVA-SERVIZIO PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Paolo Spanu

c.f. SPN GNN 67C10 D969K

PROGETTAZIONE STRUTTURALE

Ing. Paolo Costa

Via Felice Romani 12/6, 16122 - Genova

Tel. 010 / 815965 Fax. 010 / 810235 email: ingpaolocosta@interfree.it

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Federica Chiora

Ordine Architetti PPC della Provincia di Genova n° 3198

Via Bernardo Castello,3-16121 Genova - tel. 010/5390256 - fax 010/5390218

c.f. CHR FRC 73H41 D969X mail: chiora.arte@gmail.com

PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMICI E IDRICO-SANITARI

Ing. Paolo Traversone

Ordine Ingegneri della Provincia di Genova n° 9507A

Via Bernardo Castello,3-16121 Genova - tel. 010/5390253 - fax 010/5390218

c.f. TRV PLA 80C21 D969H mail: p.traversone@arte.ge.it

TITOLO DEFINITIVO ARCHITETTONICO

Relazione superamento barriere architettoniche

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI

Ing ALBERTO GIORDANO

Via Colletta 15/2 - 16011 Arenzano (GE) - Ord. Ing. Prov. GE n° 6330A

Collaboratori: CVD PROGETTI S.r.l

Via Eros da Ros, 8 - 16167 Genova - C.F. e P.IVA 01865190993

OGGETTO

Realizzazione di due edifici residenziali nell'area di Via Bainsizza, in Genova

	SIGLA	DATA	SCALA	FORMATO	NUMERO DOCUMENTO	REV.
DISEGNATO		Febbraio 2017	1:100	A4	DAD005C	
CONTROLLATO		Maggio 2017				
APPROVATO		Giugno 2020				

Arte GENOVA

REALIZZAZIONE DI DUE EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN VIA BAINSIZZA – GENOVA

NOTA INTRODUTTIVA ALLA PRESA VISIONE DEL PROGETTO

In data 14 giugno 2016 A.R.T.E. ha presentato istanza di accesso alla procedura di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione di un progetto, che prevedeva - in allora - la realizzazione di due edifici da destinare a Edilizia Residenziale Sociale (ERS), impostati a quote diverse e separati dalla mattonata esistente, denominati Edificio A ed Edificio.

Il progetto prevedeva, inoltre, interventi di sistemazione delle percorrenze pedonali su parte dei sedimi di via Bainsizza e via Brigata Salerno, della mattonata esistente, nonché la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico e dell'impianto di smaltimento di acque bianche in via Brigata Salerno.

Successivamente alla seduta referente della Conferenza di Servizi ed all'approvazione con Delibera di Giunta Comunale n. 94/2019 dello schema di convenzione relativo agli obblighi connessi al progetto CDS n. 8/2016, A.R.T.E., con nota prot. n°12373 del 16/10/2019, comunica la rinuncia formale alla realizzazione di una porzione del progetto precedentemente presentato e precisamente alla realizzazione della palazzina individuata negli elaborati progettuali come "Edificio A" e delle relative aree di pertinenza.

Conseguentemente, con la presente nota, si specifica che, per quanto riguarda quanto descritto nella successiva relazione, il progetto dovrà essere inteso solo con riferimento a quanto concerne la realizzazione dell' "Edificio B".

Le opere di urbanizzazione collegate all'intervento verranno realizzate come da progetto, impegnandosi A.R.T.E. al mantenimento degli obblighi convenzionali di cui allo schema di convenzione approvato con la D.G.C. n. 94/2019, e nello specifico, per quanto riguarda l'accesso all'area da via Bainsizza, verrà realizzato il marciapiede di collegamento tra via Bainsizza e l'esistente mattonata a via Brigata Salerno, la quale verrà riqualificata, e verrà realizzato il parcheggio di uso pubblico a raso, con percorso pedonale protetto ed aiuole, collegamento viario di accesso al parcheggio pertinenziale all'edifico B.

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 - Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 45001

Per quanto riguarda invece l'accesso per chi proviene da Via Brigata Salerno, il marciapiede di nuova realizzazione verrà raccordato con quello esistente in adiacenza al muro di confine con la proprietà demaniale, e verrà realizzato l'impianto di smaltimento delle acque bianche in via Brigata Salerno sino al punto di allaccio alla rete pubblica, con ripristino della pavimentazione esistente.

Il Progettista

(Arch. Federica Chiora)

Il Dirigente della Struttura Tecnica

(Ing. Giovanni Paolo Spanu)

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 45001

REALIZZAZIONE DI DUE EDIFICI RESIDENZIALI IN VIA BAINSIZZA – GENOVA

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 45001

Premessa

L'intervento di realizzazione di due edifici di Edilizia Residenziale Sociale in Via Bainsizza, si propone di garantirne la visitabilità e l'accessibilità relativamente al superamento delle barriere architettoniche. Da questo punto di vista si è provveduto a progettare due alloggi predisposti per l'accessibilità, uno ubicato al piano terra dell'edificio A ed uno al piano terra dell'edificio B (*alloggi accessibili 5% ai sensi art.3.3 lett.a D.M. 236/89*).

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il progetto è basato su criteri volti a consentire la fruibilità degli spazi anche da parte di persone portatrici di handicap motori e visivi, garantendo sia l'accessibilità degli spazi esterni di pertinenza e delle parti comuni, sia volgendo attenzione agli aspetti riguardanti la deambulazione all'interno dell'edificio.

Secondo quanto prescritto nel D.M. 14 giugno 1989 n.236 art.3:

1) comma 3.2, **l'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:** gli spazi esterni e le parti comuni;

2) comma 3.4.a), **la visitabilità deve essere garantita per quanto riguarda:** i percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari;

3) comma 3.5 **l'adattabilità deve essere garantita per quanto riguarda** quelle parti per le quali non sia già richiesta l'accessibilità e/o la visitabilità.

Le soluzioni adottate sono illustrate nell'elaborato grafico di progetto:

Tavola AD 012 – Edificio A e Edificio B Piante Seminterrato - PT - 1° - 2° - 3° - 4° Superamento barriere architettoniche rev.2 e Tavola AD 012A Planimetria generale aree esterne Superamento barriere architettoniche rev.3.

Edifl cio A

L'accesso all'immobile avviene da via Brigata Salerno, sia dal punto di vista carrabile che pedonale: il marciapiede già esistente sulla via verrà raccordato con quello di nuova realizzazione, in modo da consentire un percorso più agevole. Dalla quota strada all'edificio l'accessibilità pedonale è garantita da una rampa, dotata di corrimano, con pendenza <5%, posta in fregio alla costruzione, che consente di raccordarla con la piazzola antistante la stessa (vedi Tav.12A *Planimetria aree esterne - Superamento barriere architettoniche* rev.3*).*

Negli spazi esterni sono previsti codici LOGES di *pericolo valicabile* quando si verifica l'interruzione dei percorsi con attraversamenti pedonali ed in prossimità di rampe di scale in discesa (vedasi ad esempio la mattonata esistente di collegamento tra via Brigata Salerno e Via Bainsizza); eventuali dislivelli tra spazi pedonali e spazi carrabili saranno segnalati con segnali tattili di *arresto/pericolo*.

Per chi giunge in auto è previsto un posto auto disabili pertinenziale, pavimentato in autobloccanti a giunti chiusi, localizzato in prossimità dell'edificio e per, consentire un acceso facilitato per chi proviene dall'area a parcheggio, una porzione del marciapiede perimetrale allo stesso verrà realizzata con pendenza <5%, al fine di raccordarlo con la quota stradale.
L'ingresso dell'abitazione sarà dotato di soglia in pendenza per colmare il dislivello di 2cm tra interno ed esterno ed ugualmente avverrà per le soglie tra appartamento e terrazzo di proprietà.

Il caseggiato si sviluppa su cinque livelli collegati tra di loro tramite un corpo ascensore (del quale verrà segnalato l'ingresso tramite il codice *attenzione/servizio)* che soddisfa i requisiti richiesti dal D.P.R. 24/7/96 n. 503 e dal D.M.236/89, e da rampe di scale con larghezza pari a 120 cm, all'inizio delle quali verranno apposti i segnali di *pericolo valicabile* per indicare il pericolo anche a soggetti ipovedenti.
Il piano terra è composto da: atrio, centrale termica, locale di servizio, nove cantine ed un'unità immobiliare a norma disabili mentre gli altri piani (dal primo al quarto) sono suddivisi in due unità immobiliari raggiungibili dalla quota dell'ingresso tramite ascensore e visitabili internamente in quanto, in ogni appartamento, è possibile raggiungere il soggiorno (*spazio comune*) ed un servizio igienico.

L'appartamento, posto all'int.1, è conforme alle caratteristiche di accessibilità; sarà realizzato perfettamente in piano, dotato di bagno a norma e le porte interne avranno larghezza pari a cm. 80. L'ingresso avviene direttamente nello spazio destinato a soggiorno con angolo cottura; vi è poi una camera da letto (singola) con attiguo locale bagno dotato di doccia a filo pavimento, sanitari di tipo sospeso ed attrezzato con maniglioni e corrimano orizzontali e verticali nel quale sono rispettati gli spazi di manovra necessari per una sedia a ruote. L'appartamento è dotato inoltre di cantina pertinenziale al piano raggiungibile direttamente dall'atrio senza oltrepassare dislivelli.

Edificio B

L'edificio B ha accesso carrabile e pedonale da Via Bainsizza: verrà realizzato un marciapiede a raso per collegare la nuova viabilità pedonale con quella esistente, con l'inserimento di un attraversamento pedonale opportunamente segnalato con codici loges di

arresto/pericolo che conduce, attraverso un percorso protetto, all'edificio; tale percorso e le fasce a verde sottostanti saranno muniti di parapetti pieni e/o ringhiere di altezza pari ad 1mt.

Adiacente al marciapiede pedonale lato monte vi è una prima zona a parcheggio, dove si trovano posti auto pubblici, dotata di un posto auto dedicato a disabili, la cui pavimentazione sarà realizzata con masselli autobloccanti chiusi; ed una seconda zona, di pertinenza dell'edificio, dotata anch'essa di posto auto disabili in posizione limitrofa all'ingresso dell'abitazione, il quale risulta raggiungibile tramite una rampa pedonale con pendenza inferiore al 5%. L'accesso all'area privata sarà limitato da un varco carrabile/pedonale automatizzati: in corrispondenza del varco pedonale verranno posizionati i citofoni e realizzata una pensilina a protezione dell'utenza.

Dallo slargo antistante l'edificio si accede all'interno con un piccolo dislivello pari a 2 cm superato tramite una soglia in pendenza.

Il fabbricato si sviluppa su sei livelli: al piano interrato si trovano le cantine pertinenziali, due locali per le pulizie, la riserva idrica ed una sala comune a disposizione per le necessità del condominio, accessibile ai sensi dell'art.3.2 lett. b del D.M. 236/89. Nell'atrio al piano terra si trovano la centrale termica, un locale di servizio e due unità immobiliari, una delle quali accessibile ai portatori di handicap (int.2): l'appartamento risulta composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto ed un servizio igienico a norma. E' dotato di cantina pertinenziale posta al piano sottostante e raggiungibile dall'atrio tramite l'ausilio dell'ascensore condominiale a norma disabili. Gli altri piani invece (dal primo al quarto) sono suddivisi in due unità immobiliari, anch'esse visitabili, e collegate dall'ingresso tramite ascensore.

All'interno degli edifici A e B, entrambi gli appartamenti dedicati a persone disabili rispettano i requisiti indicati dal D.M.236/89 e nello specifico:

UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

Porte (riferimento normativo 4.1.1, 8.1.1).

Le porte di accesso alle unità immobiliari hanno sempre luce netta pari o maggiore di 80 cm, le porte interne alle unità immobiliari hanno un luce netta superiore a 75 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti alle porte sono dimensionati secondo gli schemi illustrati nell'articolo in questione del D.M. 14-6-1989 n. 236. Le maniglie saranno poste da una altezza pari a 90 cm dal piano di calpestio.

Pavimenti (riferimento normativo 4.1.2, 8.1.2).

I pavimenti saranno del tipo antisdrucciolevole con giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli. Qualora esistano dei dislivelli lungo i percorsi per disabili essi saranno sempre inferiori a 2,5 cm

Infissi esterni (riferimento normativo 4.1.3, 8.1.3).

Negli infissi esterni la maniglia sarà posizionata da altezza 115 cm dal piano di calpestio. Nei casi in cui sia presente una portafinestra affacciante nel vuoto sarà previsto un parapetto con h 100 cm ed inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. Le ante mobili degli infissi esterni sono dimensionate in modo da potere essere usate esercitando una pressione non superiore a kg 8.

Arredi fissi (riferimento normativo 4.1.4, 8.1.4).

Negli atrii condominiali le cassette della posta saranno poste ad una altezza pari a 130 cm

Terminali degli impianti (riferimento normativo 4.1.5, 8.1.5).

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e 140 cm come indicato dallo Schema delle altezze consigliate per la collocazione di quadri interruttori e prese.

Servizi igienici (riferimento normativo 4.1.6, 8.1.6).

Nei servizi igienici dedicati all'utilizzo da parte di persona disabili è garantito lo spazio per l'accostamento laterale al wc superiore a 100 cm, lo spazio necessario all'accostamento frontale al lavabo superiore a 80 cm. I lavabi saranno del tipo senza colonna e con piano superiore posto ad 80 cm da terra. I wc saranno del tipo sospeso, saranno presenti maniglioni corrimano che consentono il trasferimento qualora l'apparecchio sanitario sia disposto ad una distanza maggiore di 40 cm dalla parete. Le unità residenziali nel complesso soddisfano il requisito della visitabilità, esiste quindi la possibilità di arrivare sino in diretta prossimità degli apparecchi sanitari (lavabo e wc).

Cucine (riferimento normativo 4.1.7, 8.1.7).

Nelle unità residenziali è garantito il raggiungimento degli apparecchi di cottura, sarà possibile eventualmente ricavare uno spazio libero per un'altezza minima di cm 70 dal calpestio.

Balconi e terrazze (riferimento normativo 4.1.8, 8.1.8).

I parapetti dei balconi e/o terrazze avranno un'altezza di almeno 100 cm e saranno inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro. Tutti i balconi e terrazze delle unità residenziali prevedono almeno uno spazio entro il quale sia inscrivibile una circonferenza di diametro 140 cm in modo tale da poter permettere il cambio di direzione da parte di una persona disabile.

1) CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'

D.M. 14 giugno 1989 n. 236 art.4

1.1 GLI SPAZI ESTERNI

Percorsi (riferimento normativo 4.2.1, 8.2.1)

Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici è previsto un percorso con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie, e che assicura loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi. Le eventuali variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe…In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccordi

con il livello stradale devono predisporsi rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Per il soddisfacimento di tale indicazione in fase di realizzazione dell'opera verranno rispettate le specifiche contenute nell'art. 8.2.1.

Pavimentazione (riferimento normativo 4.2.2, 8.2.2) La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucciolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti la pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

1.2 LE PARTI COMUNI

Porte (riferimento normativo 4.1.1, 8.1.1)

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili. Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. La luce netta della porta di accesso sarà di almeno 80 cm. La luce netta delle altre porte sarà almeno di 75 cm. Le porte vetrate saranno facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali.

Pavimenti (riferimento normativo 4.1.2, 8.1.2)

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e non sdrucciolevoli. I percorsi saranno chiaramente individuati. Qualora i pavimenti presentino un dislivello, questo non dovrà superare i 2,5 cm.

Percorsi orizzontali (riferimento normativo 4.1.9, 8.1.9)

Corridoi e passaggi avranno un andamento quanto più possibile continuo, la larghezza sarà non meno di cm. 100 e avranno allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

Scale (riferimento normativo 4.1.10, 8.1.10)

La scala interna risponde ai requisiti indicati dalla norma, le stesse hanno una larghezza di mt 1,20 per l'intero sviluppo della scala; i gradini inoltre presentano un corretto rapporto tra alzata e pedata (la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata sarà compresa tra 62/64 cm). Il parapetto avrà un'altezza minima di 1,00 m.

Rampe (riferimento normativo 4.1.11, 8.1.11)

Le rampe interne ed esterne avranno pendenza inferiore all'8%, larghezza minima di 90 cm (150 cm per incrocio di due persone) e saranno previste interruzioni con pianerottoli 150x150 cm ogni 10 m di sviluppo lineare di percorso.

Ascensore (riferimento normativo 4.1.12, 8.1.12)

Per edifici di nuova edificazione residenziali gli ascensori dovranno avere una dimensione in pianta superiore o uguale a 130x95 cm, una porta di accesso con larghezza pari a 80 cm e uno spazio antistante la porta in ingresso di almeno 150x150cm. Le porte saranno di tipo automatico con movimento a scorrimento. All'interno della cabina sarà prevista una bottoniera posta ad una altezza compresa tra 110 e 140 cm da terra, comprensiva di campanello di allarme e citofono, sarà presente anche una placca contenente le informazioni necessarie con caratteri Braille.

2) CRITERI DI PROGETTAZIONE PER LA VISITABILITA'

D.M. 14 giugno 1989 n.236

3) CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ADATTABILITA'

D.M. 14 giugno 1989 n.236 art. 6

L'Edificio e le sue parti potranno essere resi idonei alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni.

Riferimenti normativi.

a) Legge 9 gennaio 1989 n° 13: "disposizione in materia di barriere architettoniche per favorire il superamento e l'eliminazione delle stesse negli edifici privati"

b) Decreto ministeriale 14 giugno 1989 n° 236: "prescrizioni tecniche necessarie a garantire

l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche".

c) Circolare 22 giugno 1989 n° 1669/U.L.: Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989 n° 13.

d) Legge regione Liguria 5 maggio 1992 n° 11: "modificazione alla legge regionale n°15/89 recante: "abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative".

e) DPR 24 luglio 1996 n°503

f) Linee guida per la progettazione dei percorsi tattili per disabili visivi (Edizione RFI 2002).

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Giovanni Paolo Spanu)

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA - GENOVA

Il Progettista
(Arch. Federica Chiora)

PROVINCIA DI GENOVA
ARCHITETTO FEDERICA CHIORA N° 3198

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 45001